

Presentazione Valore Cultura

Decreto legge n.91 dell'8 agosto 2013 e Legge n. 112 del 7 ottobre 2013 con il testo coordinato in G.U. 08.10.2013

Incentivare il più possibile il reperimento dell'informazione culturale e scientifica in Italia, campo in cui vi è un forte tasso di "arretratezza" rispetto agli altri principali partner europei, far fronte al problema stringente costituito dalle criticità, sempre più frequenti, relative alla regolare apertura al pubblico dei siti culturali e archeologici del nostro paese, valorizzare e sostenere economicamente i nostri beni e attività culturali più importanti e dare l'opportunità ai giovani, anche in settori come l'arte e la musica, di sviluppare le proprie potenzialità: questi gli scopi che si prefigge il Governo con il D.L. 8 agosto 2013, n. 91 (cd. decreto "Valore cultura", convertito con legge 7 ottobre 2013, n. 112) recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il decreto è suddiviso in tre capi:

I - Il primo destinato alla tutela, restauro e valorizzazione dei beni culturali italiani, che dà particolare rilievo al sito archeologico di Pompei per il quale è stata istituita la figura di un direttore generale del 'Progetto Pompei' che dovrà definire le emergenze, assicurare lo svolgimento delle gare, migliorare la gestione del sito e delle spese, ecc.

II - Il secondo capo si occupa del rilancio del cinema, delle attività musicali e dello spettacolo dal vivo. Garantito il *tax credit* per il cinema, come auspicato dagli operatori del settore, che sarà introdotto anche per la musica con l'obiettivo di far fronte alla crisi del mercato musicale.

III - Il terzo capo si occupa di assicurare efficienti risorse al sistema dei beni e delle attività culturali: i fondi non saranno più assegnati a pioggia ma distribuiti in relazione alle attività svolte e rendicontate. Inoltre le donazioni fino a 10mila euro in favore della cultura potranno essere effettuate in maniera semplificata.

Tra le **novità** introdotte in sede di conversione:

- per il Maxxi di Roma è stato stabilizzato un finanziamento annuo di 5 milioni di euro;
- il *tax credit* per il cinema e per l'audiovisivo, come auspicato dagli operatori del settore, viene aumentato e stabilizzato alla cifra di 110 milioni di euro (20 milioni in più rispetto alla prima stesura);
- aumenta da 5.000 a 10.000 euro la soglia entro la quale sono più facili le donazioni in favore della cultura che potranno essere effettuate senza oneri amministrativi a carico del privato, con la garanzia della destinazione indicata dal donatore e con la piena pubblicità delle donazioni ricevute e del loro impiego.